



# **FLP DIFESA**

## **Coordinamento Nazionale**

[www.flpdifesa.org](http://www.flpdifesa.org)



Oggetto: Arsenale Militare di Messina. Lavoratori interinali.

Roma 8 gennaio 2016

A Ing. Gian Carlo Anselmino  
Direttore Generale di Agenzia Industrie Difesa

e, p.c.: On. DOMENICO ROSSI - Sottosegretario alla Difesa  
Amm. Sq. WALTER GIRARDELLI - Capo di Gabinetto

FLP DIFESA intende sollevare all'attenzione della S.V. una vicenda dai contorni ancora poco chiari e dagli effetti sicuramente devastanti su alcuni lavoratori di una società interinale che fornisce manodopera all'Arsenale Militare di Messina, che necessita di adeguate informazioni e chiarimenti.

Risulta alla scrivente O.S. che, a seguito del transito in Agenzia dell'Arsenale Militare di Messina avvenuto nel novembre 2005 e del conseguente reimpiego del personale risultante eccedente, si venne a creare una carenza di personale del settore della lavorazione dei materiali. In particolare, risultò carente la figura professionale di "saldatore", per la quale professionalità si ritenne di far ricorso al lavoro interinale. Vennero così avviati dei contatti con la società "Manpower" e vennero stipulati tre contratti soggetti a rinnovi periodici, successivamente sostituiti con contratti, sempre a tempo determinato, stipulati direttamente dalla DG AID a seguito di regolare concorso. Successivamente, dal novembre 2014, codesta Agenzia è ricorsa nuovamente al lavoro somministrato, dapprima con la stessa "Manpower" e più recentemente con la società "Tempor", risultata vincitrice di un contratto avente validità due anni e con spesa pari a 2 mln €, portando a tredici il numero dei lavoratori impiegati essendo nel frattempo sopravvenuta l'esigenza della rimessa in efficienza del bacino galleggiante GO55, tre dei quali, in servizio quasi ininterrotto dal 2006, hanno superato, almeno due volte, il limite dei 36 mesi.

Ebbene, noi pensiamo che il fatto che tutte le ripetute promesse di stabilizzazione, anche le più recenti ad opera dell'attuale D.G., non siano approdate purtroppo all'auspicato esito positivo, abbia spinto i tre lavoratori di cui sopra a rivolgersi ad un legale per l'avvio di un ricorso teso al riconoscimento del diritto alla stabilizzazione, la cui prima udienza si è tenuta in data 16 u.s., poi rinviata al dicembre 2016. A tal proposito, ci risulta che, a fronte di questo stato di cose e nelle more di un certo non ravvicinato pronunciamento del Giudice, codesta D.G. abbia chiesto alla società "Tempor" di non rinnovare ai tre lavoratori i contratti scadenti il 28/12/2015, nonostante l'esigenza permanga in essere come dimostra la richiesta di proroga effettuata dalla stessa U.P.. Particolare non trascurabile, il "licenziamento" è stato comunicato ai tre interessati alle ore 14 del 24 dicembre u.s., vigilia di Natale, offrendo così un regalo davvero straordinario alle famiglie di quegli operai che in tutti questi anni hanno assicurato un lavoro prezioso e professionale. Questa è la moneta con la quale si è inteso pagare il loro impegno?

Non sarà certamente difficile per la S.V. comprendere l'impatto anche emotivo che questa vicenda ha generato all'interno dell'Ente e tra tutti i lavoratori, anche per l'incredibile tempistica scelta per dare comunicazione del "licenziamento". E non sarà difficile per la S.V. immaginare anche le profonde ricadute che questa vicenda registrerà, di sicuro sui media e in ambito relazioni sindacali locali, ma anche nel rapporto tra Ente e personale, visto che non sono ancora note le ragioni e le finalità della scelta della D.G. AID e visto gli interrogativi che questa vicenda si porta dietro in merito al destino futuro dell'Ente.

Per questi motivi, Le chiediamo di informarci compiutamente con la massima urgenza in merito alle ragioni e alla finalità che sono alla base dei "licenziamenti", e restiamo pertanto in attesa di riscontro. Ma, siccome ci sono anche giunte voci circa provvedimenti analoghi che riguarderebbero lavoratori di altre sedi, Le chiediamo un incontro per essere informati sugli intendimenti di AID anche in relazione al "Piano di rilancio delle attività", di cui non è stata sinora resa alcuna informazione alle OO.SS. nazionali.

IL COORDINATORE GENERALE (Giancarlo PITTELLI)



**FLP DIFESA – Coordinamento Nazionale**

Via Aniene, 14 00198 ROMA  
Tel 06.06.41010899 - Fax 06.23328792  
e-mail: nazionale@flpdifesa.it

